

In questi giorni ho letto numerose critiche sulla proposta dall'Or.S.A. al governo per un'attenta conoscenza delle cose e per una valutazione reale mi sembra opportuno ricordare le norme previdenziali che si sono succedute in questi anni:

**Ante Fornero** le norme per l'accesso alla pensione erano queste:

- 40 anni di Contributi con qualsiasi età anagrafica;
- quota 97 ( 2014 ) data dalla somma degli anni contributi e dall'anzianità anagrafica dal 2015 si aggiungeva aspettativa di vita;
- Finestre per avere diritto all'assegno previdenziale;
  - Coloro che maturavano diritto nei primi sei mesi 01 gennaio anno successivo
  - Coloro che maturavano diritto nel secondo semestre 01 luglio anno successivo

Si precisa inoltre che solo coloro che erano iscritti al fondo speciale FS e con determinate qualifiche potevano accedere alla pensione con 58 anni di età anagrafica e minimo 25 di servizio anche per questi lavoratori veniva applicata la finestra per ottenere il diritto all'assegno previdenziale.

### **Riforma Fornero**

- Pensione anticipata 2014 con 42 anni e 6 mesi di contributi sino a salire nel 2023 a 43 anni e 3 mesi a questo si deve aggiungere aspettativa di vita 2013 - 2015 + 3 mesi 2016 -2018 3+3 dal 2019 due mesi per ogni biennio
- se si va in pensione prima del 2017 con meno di 62 anni penalizzazione 1% per i primi due anni e 2% per ogni anno successivo max 8% penalizzazione applicata anche prima del 2017 per coloro che non hanno tutta la vita coperta da contributi lavorativi
- Pensione di vecchiaia 2014 63 anni e 9 mesi ( i 9 mesi attengono l'aspettativa di vita che si incrementa annualmente ) nel 2021 si raggiungono i 67 anni
- Cancella la possibilità di accedere alla pensione anticipata per gli iscritti al fondo speciale ferrovieri 58 anni

### **La proposta Or.S.A.**

Tiene in considerazione tre aspetti:

1. La necessità di estendere a tutti i lavoratori di tutte le imprese la possibilità di accedere alla pensione e non solo a quelli di FS assunti prima del 2000;
2. La necessità di garantire in caso di inidoneità e in caso di impossibilità delle azienda una diversa collocazione il sostegno economico (recentemente la Cassazione che in caso di inidoneità è fondato il licenziamento per giusta causa);
3. Un assegno previdenziale che sia adeguato economicamente;

Per elaborare la proposta inoltre sono state tenute in debita considerazione le norme di legge che prevedono la costituzione di Fondi di Sostegno al Reddito e all'occupazione per ogni singolo comparto quindi:

- Possibilità ai lavoratori che rivestono determinati profili professionali usuranti e con un'età minima di 58 anni di ottenere un beneficio previdenziale massimo di 5 anni fatto salvo la condizione che già dal primo anno l'assegno è calcolato al termine di permanenza del fondo senza penalizzazioni rispetto ai 62 anni;
- Le aziende dovranno farsi carico della quota previdenziale sino al raggiungimento del diritto alla pensione;
- Il fondo interviene anche nei confronti di personale inidoneo nel profilo professionale che richiede visite mediche di idoneità con un minimo di anzianità nel profilo nel caso in cui i contratti di lavoro non contengono clausole di salvaguardia occupazionale.

Facciamo un esempio per meglio chiarire la proposta Or.S.A. ribadendo che questa condizione vale per tutti i lavoratori di tutte le imprese ferroviarie e non solo per quelli del gruppo FS iscritti al Fondo speciale

***Lavoratore che rientra tra i profili usuranti con 58 anni di età e 38 di contributi***

### **Fornero**

Norme attualmente In vigore deve lavorare sino al 2019 e può andare in pensione con 42 anni e 11 mesi di contributi all'età di 63 anni

### **Proposta Or.S.A.**

Entra nel fondo e ci rimane per 5 anni e il suo assegno è pari a quello che percepirà alla data di uscita dal fondo quindi sarà calcolato sulla base di 42 anni e 11 mesi di contributi anche se non raggiunge i 62 anni di età anagrafica non saranno applicate le penalizzazioni previste.

Fermo restando la necessità di cambiare la Legge Fornero questa proposta porta le situazioni previdenziali delle qualifiche che svolgono attività usuranti a condizioni a quelle previste dalle vigenti norme Sacconi / Maroni.

L'alternativa sarebbe scioperare senza alcuna prospettiva per i lavoratori, e nella migliore delle ipotesi creare una frattura tra giovani e vecchi, altra richiesta non trascurabile è il fatto che si tutela tutti i lavoratori da un possibile licenziamento in un'età avanzata con difficile ricollocazione e mancato diritto alla pensione.